

LA “FAMIGLIA ABRUZZESE E MOLISANA IN PIEMONTE E VALLE D’AOSTA” La storia dell’Associazione e il programma del Premio “Giorgio Cavallo” edizione 2010

LA “FAMIGLIA ABRUZZESE E MOLISANA IN PIEMONTE E VALLE D’AOSTA”

La storia dell’Associazione e il programma del Premio “Giorgio Cavallo” edizione 2010

TORINO - La **Famiglia Abruzzese e Molisana in Piemonte e Valle d’Aosta** (FAMPV) nasce una trentina d’anni fa su iniziativa d’un gruppo di Abruzzesi e Molisani giunti nelle regioni del nord- ovest per ragioni di lavoro e desiderosi di mantenere cultura, tradizioni, usanze, orgogliosi di promuovere la cultura della propria terra. L’immigrazione dall’Abruzzo e dal Molise in Piemonte e Valle d’Aosta, quantitativamente cospicua intorno alla metà degli anni ’50, ha contribuito all’evoluzione e allo sviluppo della produttività non solo industriale di queste regioni, ma ha qualitativamente arricchito tutto lo spettro dell’operatività subalpina, dagli operai agli artigiani, dai commercianti agli imprenditori, dai professionisti ai funzionari statali, da alti ufficiali e clinici illustri a docenti universitari di chiara fama. Solo qualche nome per tutti: dall’avv. **Vitantonio Putaturo** all’imprenditore edile **Pomponio**, al vicequestore **Nino Baranello**, al generale dei Carabinieri **Franco Romano**, fino al Rettore dell’ateneo torinese prof. **Giorgio Cavallo**.

Nacque dunque così il “gruppo promotore” dell’associazione, che si costituì in modo informale nel 1970 e si connotò intorno al periodico d’informazione “L’AVELLANO”. Si dette poi uno statuto, con atto costitutivo redatto dal notaio Martucci, in un’assemblea dei soci tenuta nel giugno del 1991 che istituzionalizzò la nascita dell’associazione. Attualmente la Famiglia fa parte delle Associazioni ufficialmente riconosciute dalle Istituzioni regionali, sia dell’**Abruzzo** che del **Molise**. Peraltro, la **FAMPV** è uno degli organismi fondatori della **Federazione** nazionale delle Associazioni Abruzzesi e Molisane fuori regione in Italia. Ogni anno, durante l’estate, la Famiglia organizza in un centro d’Abruzzo o del Molise, un convegno denominato “Rimpatriata” al quale partecipano tutte le associazioni consorelle. La “**Rimpatriata**” si svolge dal 1975, senza soluzione di continuità, con costante cadenza annuale, riscuotendo sempre ampio consenso e successo di partecipanti tant’è che, in questi anni, di solito s’abbinano all’evento iniziative e convegni promossi dalla Federazione delle Associazioni d’Abruzzo e Molise fuori regione.

L’appartenenza si caratterizza non solo nell’organizzazione di eventi, ma anche approntando iniziative di solidarietà nel caso delle calamità naturali che hanno purtroppo colpito le nostre regioni, come in occasione del sisma che devastò il basso Molise, con una raccolta di fondi e materiali che furono sollecitamente portati a **San Giuliano di Puglia** e consegnati al sindaco della cittadina. Analoga iniziativa è stata presa per il sisma del 6 aprile 2009 a **L’Aquila** e provincia, con una cospicua raccolta di fondi che ci ha consentito di acquistare due Fiat Panda 4x4, donate poi ai comuni di **Barisciano** e **Navelli**. La Famiglia organizza inoltre conferenze a tema culturale, divulgativo o sanitario, tenute da relatori di alto profilo presso sedi prestigiose, quali la Sala del Consiglio Regionale del Piemonte, la Sala conferenze della Clinica Villa Maria Pia, la Sala Riunioni dell’Ottava Circoscrizione di Torino. E ancora serate teatrali, con compagnie di spettacolo provenienti dalle nostre terre, con le quali s’intende promuovere cultura e il nostro dialetto, senza dimenticare la parte ludica con serate di svago o gite culturali in località regionali o extraregionali.

Con il **Premio “Giorgio Cavallo”**, infine, si è voluto sottolineare l’impegno e riconoscere il successo che la nostra gente ha saputo raggiungere in terra sabauda: l’Ad della FIAT **Sergio Marchionne**, l’arch. **Mirella Macera** della Sovrintendenza dei Beni culturali del Piemonte, il medico e sindaco di Chieri **Francesco Lancione**, sono alcuni dei nomi dell’albo d’oro del Premio, ai quali è stato tributato il riconoscimento. L’edizione 2010 del **Premio** si terrà a **Torino** il prossimo **18 dicembre**, alle **ore 19**, presso l’**Hotel Mercury Royal**. Il programma dell’evento prevede letture dalla “Cronica Aquilana” di **Buccio di Ranallo** e brani tratti da “Il libro segreto” di **Gabriele d’Annunzio**, attraverso la voce di **Barbara Chiarilli**, attrice e regista teatrale; la presentazione del volume “**L’Aquila nel Mondo**” (One Group Edizioni) di **Goffredo Palmerini**, giornalista e scrittore aquilano, consigliere del CRAM; la consegna del Premio “Giorgio Cavallo” 2010, conferito alla **Fondazione La Stampa “Specchio dei Tempi”**, nelle mani del presidente dr. **Roberto Bellato**, per l’impegno profuso a favore dell’Abruzzo colpito dal sisma. La serata si concluderà con una Cena di Gala, con specialità enogastronomiche abruzzesi.

Carlo Di Giambattista - *Presidente Famiglia Abruzzese e Molisana*

Per le manifestazioni in onore del Musicista Catanese Il “Bellini Festival” approda a Puteaux in Terra di Francia

Chieti, 11 Dicembre '10, Sabato, S. Damaso - Anno **XXXI** n. 463 - www.abruzzopress.info - abruzzopress@yahoo.it - Tr. Ch n. 1/81

Agenzia ABRUZZOpress >>> Nazionale

Servizio Stampa - CF 93030590694 - Tel. 0871 63210 - Fax 0871 404798 - Cell. 333. 2577547 - Dir. Resp. Marino Solfanelli

Ap - Teatro

Per le manifestazioni in onore del Musicista Catanese

Il “Bellini Festival” approda a Puteaux in Terra di Francia

di **Caterina Rita Angiò**

PARIGI (PUTEAUX), 11 dicembre '10 - Il BELLINI FESTIVAL diventa internazionale e si sposta, al suo secondo anno di vita, in terra di Francia, a Puteaux, nei pressi di Parigi, dove Vincenzo Bellini morì il 23 Settembre 1835. Un evento significativo che rende il BELLINI FESTIVAL protagonista della scena lirica mondiale.

Dal 13 al 18 Dicembre 2010, in sinergia con il Comune di Puteaux, il Théâtre des Hauts-de-Seine e l'Associazione Musicarte, il BELLINI FESTIVAL promuove LES RENCONTRES MUSICALES DE PUTEAUX, con il sostegno del Ministero della Cultura del Governo francese e della Commissione Cultura dell'Unione Europea.

«La collaborazione con il Comune di Puteaux per valorizzare la figura e l'opera di Bellini - ha dichiarato **Enrico Castiglione**, fondatore e direttore del Bellini Festival - è stata eccezionale. Sono molto contento che l'iniziativa sia stata realizzata grazie all'immediato, concreto sostegno del Governo francese e dell'Unione Europea, e soprattutto che sia partita subito dopo la nascita del festival, in virtù della stretta collaborazione con **Marco Guidarini**, uno dei migliori direttori d'orchestra italiani della sua generazione. Possiamo senz'altro dire che l'avvento del nostro BELLINI FESTIVAL a Catania abbia contribuito in maniera determinante a promuovere una manifestazione così prestigiosa in Francia, nazione che come risaputo investe moltissimo nella cultura e nello spettacolo.»

Ma c'è di più: nasce infatti a Puteaux il Concorso Internazionale Belcantistico Vincenzo Bellini, presieduto da **Alain Lanceron**, con in giuria **Enrico Castiglione**, **June Anderson** (eccezionale interprete della NORMA prodotta dal BELLINI FESTIVAL nel 2009 per il Teatro Romano di Catania con la regia dello stesso Castiglione), **Gioachino Lanza Tomasi**, **Sergio Segalini**, **Daniele Borniquez**, **Vincenzo De Vivo** e **Alessio Vlad**.

«Un concorso - prosegue Castiglione - alla cui prima edizione si sono iscritti giovani cantanti provenienti da ogni parte del mondo, a riprova della straordinaria importanza di Bellini nell'universo del melodramma e del “belcanto”, come del resto abbiamo dimostrato lo scorso anno con l'istituzione del festival a lui dedicato.»

Nel 2009 il BELLINI FESTIVAL ha programmato la sua prima edizione nel capoluogo etneo per rendere omaggio in patria al musicista in occasione dell'inaugurazione del Teatro Romano appena restaurato, sulle cui rovine si erge la casa dove il compositore nacque nel 1801. Una manifestazione che ha riscosso un vivo successo di pubblico e di stampa internazionale, promosso da Provincia Regionale di Catania, Comune di Catania e Regione Siciliana -Assessorato Regionale ai Beni

Culturali, in collaborazione con RAI e Pan Dream, nell'intento di valorizzare la Città e il Teatro Romano, attraverso la figura e l'opera del sommo operista. In questa visione, gli enti promotori hanno accolto con entusiasmo il calendario messo a punto da Enrico Castiglione con rappresentazioni operistiche e concerti animati da artisti di fama internazionale, mostre, dibattiti, conferenze e un'ampia valorizzazione dei Beni culturali, storici, archeologici e naturali della Città e della Provincia, con la collaborazione della RAI e delle principali reti televisive internazionali, dando vita - come mai era stato fatto prima - ad una collaborazione tra tutte le realtà cittadine (Arcidiocesi, Università degli Studi/Facoltà di Lettere e Filosofia, Teatro Massimo Bellini, Istituto Musicale "Vincenzo Bellini", Museo Diocesano, Accademia di Belle Arti, Teatro Stabile, Società Catanese Amici della Musica, con il contributo di Fondazione Banco di Sicilia e Camera di Commercio della Città di Catania.

Sbarca sulle reti Rai il Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti" Rai International riserva al Concorso Video "Memorie Migranti" una vetrina mondiale

 ***Gentile direttore,***

se può essere d'interesse, giro volentieri il comunicato del Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", nelle ultime settimane ospite delle reti Rai.

Con viva cordialità

Goffredo Palmerini

Sbarca sulle reti Rai il Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti"

Rai International riserva al Concorso Video "Memorie Migranti" una vetrina mondiale

Il 2010 è per il Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti" un anno da incorniciare e ricordare a lungo. Dopo aver ricevuto la "Menzione speciale" dall'Icom (International Council of Museums), che lo ha inserito tra le nove migliori gallerie d'Italia, su un totale di 4.700, la sua visibilità è ulteriormente accresciuta con le frequenti apparizioni sulle reti Rai. Tra l'ultima settimana di novembre e l'inizio di dicembre per ben tre volte il Museo è stato protagonista nei programmi della tv pubblica: da "Vieni via con me" con Fazio e Saviano, a "Apprescindere" con Mirabella, alla partecipazione ad "Italia chiama Italia", programma di Rai International, condotto da Benedetta Rinaldi (per vedere la trasmissione è possibile visitare il sito www.international.rai.it, collegandosi a "Rai Italia Tv", link "Italia chiama Italia", puntata del 5 dicembre). Protagonista oltre al Museo Conti anche l'intera città di Gualdo Tadino: prima, infatti, dell'intervista in studio a Catia Monacelli, antropologa culturale e direttore dell'ente, la regia ha trasmesso bellissime immagini della città girate nei giorni precedenti. "Rai International ci ha regalato una vetrina mondiale" spiega il Presidente del Museo Roberto Morroni, "molte sono state le e-mail degli umbri e dei connazionali all'estero che ci hanno raggiunto poco dopo la messa in onda nel palinsesto internazionale, e da ogni angolo del mondo sono arrivate parole lusinghiere, di incoraggiamento e apprezzamento". "Un fiore all'occhiello per l'intera regione", ha specificato il nuovo Presidente del Consiglio Regionale dell'Emigrazione Orfeo Goracci, a cui sono seguiti gli apprezzamenti dell'Assessore alla Cultura Fabrizio Bracco "un vivace centro studi ed un qualificato polo culturale, sono alla base della dinamicità di questo museo, che sta portando in maniera eccellente l'Umbria fuori dai nostri confini". La partecipazione a Rai Internazionale è stata l'occasione per presentare il Concorso Video Memorie Migranti, iniziativa patrocinata dal Presidente della Repubblica, dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione Umbria attraverso il Consiglio Regionale dell'Emigrazione e dalla stessa Rai Internazionale, che ha annunciato di voler riservare ai video più belli emergenti dal concorso una corsia preferenziale di visibilità, proiettandoli in tutto il mondo. "La collaborazione con la Rai", ci spiega il direttore Catia Monacelli, "nasce dall'interesse che negli ultimi mesi la tv pubblica ha avuto nei confronti delle tematiche migratorie. E' ovvio che in questo campo siamo i primi interlocutori ad essere chiamati in causa, ricordo che il Museo dell'Emigrazione di Gualdo Tadino è stato il primo a nascere in Italia, per una felice intuizione dell'allora sindaco Rolando Pinacoli. La città di Gualdo Tadino, la Provincia di Perugia, la Regione Umbria e tutti gli enti ed i comuni associati, a cui dobbiamo il benessere, la crescita, e lo sviluppo dell'ente, continuano a credere e ad investire in questo progetto, che vive sia in sinergia con il suo territorio sia nel rapporto empatico con gli italiani nel mondo". "Prezioso è il lavoro del Centro Studi Permanente, ospitato dal Museo dell'Emigrazione, con la sua copiosa attività di ricerca e la collana editoriale", ci tiene a sottolineare il Presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi "riconosco a quest'ente la capacità poliedrica di coinvolgere ed interessare un'utenza piuttosto articolata e trasversale: dal mondo degli studiosi e della ricerca universitaria, al turista in generale, attratto di più dal percorso multimediale e tecnico-allestitivo del museo, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che qui possono trovare gli opportuni approfondimenti didattici che rimandano alle grandi tematiche della storia contemporanea".



Foto: Saxa Rubra, da sinistra: Benedetta Rinaldi, conduttrice di "Italia chiama Italia", insieme a Catia Monacelli, direttore del Museo dell'Emigrazione.

Foto: Saxa Rubra, da sinistra: Benedetta Rinaldi, conduttrice di "Italia chiama Italia", insieme a Catia Monacelli, direttore del Museo dell'Emigrazione.

UN DIZIONARIO DI PAROLE, EMOZIONI E PROGETTI. UN OMAGGIO AI NOSTRI CONNAZIONALI ALL'ESTERO Presentato a Roma il progetto editoriale del Dizionario dell'Emigrazione, curato da Mina Cappussi e Tiziana Grassi

Gentile direttore,

*giro volentieri questa nota di Stefania Paradiso sulla presentazione del progetto editoriale del primo **"Dizionario dell'Emigrazione italiana - 1861-2011 - Semantica di una Storia tricolore"** curato da Mina Cappussi e Tiziana Grassi ed edito dal giornale internazionale per gli Italiani nel mondo **"Un Mondo d'Italiani"**, diretto da Mina Cappussi. Importanti Personalità e testimonianze alla presentazione del progetto nella Sala della Mercede della Camera dei Deputati. Allegate due foto, con Patrizia Angelini (Rai International, moderatrice) e con la stessa e le Autrici.*

Con viva cordialità

Goffredo Palmerini

UN DIZIONARIO DI PAROLE, EMOZIONI E PROGETTI. UN OMAGGIO AI NOSTRI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

Presentato a Roma il progetto editoriale del Dizionario dell'Emigrazione, curato da Mina Cappussi e Tiziana Grassi



Grassi, Angelini, Cappussi

di **Stefania Paradiso** *

ROMA - La vita, a volte, è imprevedibile e strana e fa sì che dall'incontro tra due o più persone nascano progetti, idee e

collaborazioni che danno linfa ed energia non solo all'esistenza dei singoli individui, ma a quella dell'intera comunità. Questo potrebbe essere, in sintesi, quello che è successo dall'incontro di tre donne le quali, parlando di emigrazione ed immigrazione, hanno innanzitutto provato quanto una passione comune unita al rigore informativo possa dar vita a progetti seri e ben costruiti, confermando quanto sia possibile lavorare insieme, tra donne, persone ed istituzioni, senza invidie, tagli e polemiche sterili. L'incontro, la rete, o il networking, se preferite, è quello tra **Patrizia Angelini**, giornalista Rai International e Presidente dell'Associazione "**Italian Women in the world**" e le giornaliste, saggiste e studiose di emigrazione, **Mina Cappussi** e **Tiziana Grassi**, autrici del primo "**Dizionario dell'Emigrazione italiana - 1861-2011 - Semantica di una Storia tricolore**", presentato ieri alla **Camera dei Deputati**.



Patrizia Angelini

Cos'è un dizionario? "Una raccolta di lemmi, parole, significati, pronuncia. In questo dizionario ci sono le emozioni. Parole, emozioni, progetti. Dizionario, emigrazione, oceano, non ritorno, radici". Questi alcuni dei termini utilizzati da **Mina Cappussi** per descrivere il fenomeno migratorio ed il perché di questa scelta *letteraria*. Ed è con tutta questa carica emotiva, oltre che informativa, che la Sala della Mercedes, presso la Camera dei Deputati, si riempie. Grande riscontro da parte dei media, delle istituzioni, ma anche dei cittadini comuni perché, essendo un popolo di emigranti, quando si parla bene e correttamente del fenomeno, le persone ascoltano con attenzione quello che si vuole comunicare e partecipano numerosi.

Patrizia Angelini riporta i numerosi saluti giunti dalle alte cariche dello Stato e non solo, come ad esempio, quello del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, al quale è stata chiesta la prefazione del dizionario, il Presidente della Camera, **Gianfranco Fini**, e molti altri, tutti concordi nel definire il dizionario un'opera di grande rilevanza storica e importante al fine di non dimenticare, soprattutto una fonte di ricordo vitale per le giovani generazioni. Come nasce l'incontro tra queste studiose, appassionate e legate al tema dell'emigrazione? **Tiziana Grassi** racconta che è un percorso che dura da dieci anni. "Emigrazione ed immigrazione sono tappe dell'umanità itinerante. Un percorso faticoso sorretto dalla grande passione e dalla volontà di omaggiare i connazionali all'estero. Perché Mina Cappussi come coautrice? Perché fra i molti incontri, nel percorso anche a Rai International, mi ha colpito la sua partecipazione empatica (elemento fondante), l'affettività e, al contempo, il rigore informativo nel suo quotidiano, **UN MONDO D'ITALIANI**."

Mina Cappussi, perché scegli di collaborare con Tiziana Grassi? "Perché ad un certo punto le nostre strade si sono incontrate, e si sono incrociate al semaforo delle emozioni, per percorrere un pezzo di strada insieme, con alla base la passione per gli emigrati". Intervengono i vari ospiti e, subito, l'on. **Vincenzo Scotti**, Sottosegretario agli Affari Esteri, elogia l'opera in quanto afferma: "E' una riflessione fondamentale per il presente e per il futuro. L'idea di base deve essere quella di un'integrazione della città, tra persone diverse che vivono su uno stesso pianerottolo. Il nuovo non lo si può affrontare senza la consapevolezza di quella che è stata la nostra storia dell'emigrazione". Raccontando degli italiani all'estero, egli aggiunge: "In America Latina c'è sempre un segno degli italiani, perché sono riusciti a fondersi, a contaminarsi, a fare positivamente tutto quel che c'era e si poteva fare. Ciascuno non sarà più identico a se stesso, sarà qualcosa in più quando si "contamina" con gli altri. L'altro non è il diverso, è solo diverso da noi. Il dizionario servirà anche a questo. Oggi ci sono

tendenze xenofobe, di chiusura, negli stessi Parlamenti. Interrogiamoci sul perché. Serve la cultura, la religione, la politica degli Stati. Si può recuperare l'Unità solo guardando al futuro e mantenendo viva la nostra memoria".

Anche l'on. **Franco Narducci**, vice presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, ha ricordato "... quanto emerge il bisogno di analizzare il "flusso" umano nel senso della mancanza di risorse. Parlare di globalizzazione significa anche interrogarsi sulla mancanza di risorse e sull'agire umano, dove a rimetterci sono sempre i più deboli, gli emigrati che pagano sempre il costo più alto. **Benedetto XVI** ha detto che l'assistenza sanitaria, la mancanza prolungata di un lavoro minano la libertà dell'individuo e il suo benessere psicologico". L'onorevole ha aggiunto: "In questo contesto s'inserisce il dizionario, il lavoro di **Tiziana Grassi** e **Mina Cappusi**. Un lavoro che vuole fissare i punti cardine del discorso emigrazione e raccoglierne i sogni ed i segni. Un omaggio a chi ha lasciato l'Italia, ma anche a chi l'ha sentita raccontare. Un'opera costruita dal basso in grado di recepire i progetti, i desideri degli italiani di seconda e terza generazione e anche di noi italiani di nuovo in fuga. La promozione della lingua italiana, la cultura, nelle scuole all'estero per chi vuole imparare, questo è quello che chiedono i giovani italiani all'estero. Puntare alle scuole significa avvicinare anche chi non è italiano e sceglie l'italiano come seconda lingua da studiare. Spunti, appunti e impegni sono uno dei modi per recuperare la memoria della diaspora italiana nel mondo, sotto il segno dell'unità e dell'appartenenza".

Molti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della serata. Il Presidente del Consiglio Regionale del Molise, nonché Presidente dell'Aiccre, **Michele Picciano**, ha ricordato "il ruolo fondamentale che riveste la comunicazione e l'informazione, un circolo vitale che lega e ci lega ai nostri connazionali". **Franco Pittau**, responsabile scientifico del "**Rapporto Italiani nel Mondo**" della **Fondazione Migrantes**, ha voluto commentare alcune voci del dizionario, ricordando ad esempio, come "la *Bibbia* sia anch'essa una trasmigrazione, se pensiamo che la vita umana ha un inizio e una fine. Oppure la *Diaspora*, come attaccamento, impegno, nostalgia", sottolineando però che "la storia ha sempre due facce, emigrazione/immigrazione. Peccato che si fa il contrario di quel che diciamo". **Giuseppe Abbati**, vice presidente nazionale **Aitef** Onlus, ha ricordato quanto "le associazioni abbiano svolto un grandissimo lavoro, attenti ai bisogni degli emigrati e, soprattutto, dei nuovi immigrati. Ci sono stati troppi tagli agli Istituti di Cultura, un bilancio che si assottiglia sempre più ed è difficile, per quanto ci si sforzi, sostenere tutti e il bisogno di sapere e di cultura per gli italiani all'estero". **Salvo Iavarone** porta il saluto, raccontando dell'ultimo viaggio in **Brasile**, in occasione della V edizione delle Giornate dell'Emigrazione, organizzata dall'**Asmef**.

Mario Morcellini, direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'**Università di Roma "La Sapienza"**, impronta il suo discorso sulle parole chiavi. "La sfida: può sembrare la solita formula, invece è la capacità di capire, di ideare cose diverse, di guardare all'intolleranza senza essere intolleranti. La sfida è "prendere" gli emigrati e ridargli valore, perché noi li abbiamo sottostimati e sottovalutati. Bisogna recuperare la memoria storica, la cui perdita è un danno soprattutto per le giovani generazioni. Trovare la lucidità per non far diventare la diversità un elemento di allontanamento. Parole chiavi sono: ricerca, cultura, comunicazione e marketing che può sostenere cose importanti. Se non facciamo marketing di valori culturali non si progredisce. La cosa strana è che il nostro paese che ha tanto patito, non ha voluto capire. Ed è sconvolgente che sia capitato a noi, un popolo di emigrati. L'impalcatura narrativa del dizionario aiuta anche in questo. I ricercatori sembrano non farcela a capire, stanno a casa invece che in mezzo (nel senso di mediazione). La modernizzazione passa nelle scuole, la scuola è il luogo dove si aprono gli occhi. Finora il lavoro fatto è deludente. Noi contiamo gli immigrati quattro volte di più di quanti ce ne siano realmente. Questo, mi dispiace dirlo, è colpa di un giornalismo frettoloso, approssimativo, che presenta l'immigrato come diverso e ne ingenera il timore. Se un cittadino non viene aiutato, drammatizza. Il dizionario aiuta perché mette in fila le parole, le incasella in un sistema e rimanda, al contempo, ad altre. Questo dizionario, anche nel presentarlo prima che esca, è una grande opera di trasparenza culturale ed un farmaco riparatore. Dobbiamo di più a questi italiani *vocazionali* (ovvero quelli che portano l'Italia nel cuore), perché è solo così che ricordiamo il dolore e ridiamo spessore a chi, spesso, viene dimenticato".

Gian Maria Fara, presidente di **Eurispes**, rammenta quanto sia strano il rapporto, purtroppo, che noi abbiamo con gli emigrati: "Siamo contenti e felici quando un nostro connazionale si distingue e ha successo, ma lo dimentichiamo subito dopo. Siamo ridiventati paese di emigrazione (forniamo cervelli al sistema internazionale). **Eurispes** da anni denuncia l'effetto devastante dei media sulla paura dell'immigrato che indebolisce la nostra identità e quella degli altri. Il nostro paese deve molto agli emigrati. Il lavoro del dizionario è meritorio perché sollecita le nostre coscienze e ci ricorda che la prospettiva del nostro paese è proprio nella riscoperta delle radici".

Anche **P. Renzo Prencipe**, coordinatore del Comitato Scientifico del **Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana** definisce il dizionario "un lavoro meritorio perché di memoria, ricerca storica e didattico. Che cosa dicono le due autrici in sottofondo? Che le migrazioni sono il sottofondo di tutte le storie e anche delle preistorie umane. Nessuna società è statica, nemmeno la più stabile. Il mescolare le culture è sempre stata la regola e non l'eccezione. Solo che l'opinione pubblica e i

media tendono a riportare l'incontro-scontro fra culture diverse e non le storie di emigrazione riuscita. Bisogna lavorare con approcci globali perché le società sono sempre più plurali, senza erigere barriere né confini. Il dizionario è un'ulteriore occasione di incontro, dialogo e confronto. La specificità italiana è che avuto un fenomeno migratorio intenso e doloroso. Le enciclopedie italiane, anche rieditate, continuano a dedicargli poche righe o a non nominare il fenomeno. Questi progetti, come il dizionario, sono fondamentali ricordarlo. Come il sangue che scorre nelle vene, questa è l'italianità che scorre nel mondo. Non è un semplice glossario, ma parole significative per dare uno strumento informativo dove sacrificio, gioia, dolore, economia, cultura, s'innestano nella vita sociale".

"Si parte dalle radici per arrivare al futuro. E se alle radici non gli si dà nutrimento esse muoiono. 80 milioni di oriundi hanno bisogno di linfa, nuova vita. Impegni istituzionali e ministero devono andare di pari passo per far sì che il dizionario entri nelle scuole e il fenomeno migratorio non resti solo quel trafiletto che leggiamo oggi sui libri di scuola. Il ponte vero - ha aggiunto **P. Prencipe** ricordando i tagli alla stampa italiana all'estero - che ci lega ai nostri connazionali è la stampa, l'informazione, la comunicazione. Questa è un'opportunità per un rilancio d'attenzione. E, come spesso si è scritto, è questo tipo di lavoro, rigoroso ma emozionale, tecnico ma appassionato, informativo ma anche conoscitivo che accompagna le persone lungo la via delle emozioni e del sapere; una via che può essere in Italia, dall'altra parte del mondo, dell'oceano, del ritorno o del non ritorno, ma fatta semplicemente dal senso di appartenenza che, nel bene o nel male, è il nostro punto di partenza, le nostre radici".

*www.unmondoditaliani.com

EUROPA: PAGANO SI INSEDEIA ALLA PRESIDENZA CALRE

EUROPA: PAGANO SI INSEDEIA ALLA PRESIDENZA CALRE

(Pescara, 9 dicembre 2010). (acra). Passaggio di consegne per la Presidenza della Calre 2011, questa mattina, nella sede di Pescara del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Presenti il Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, Giovanni Kessler, che ha guidato la Calre nel 2010 e che stamane, nella cerimonia di insediamento ufficiale, ha consegnato simbolicamente al Presidente Pagano la "makila", una sorta di bastone di tradizione basca.

«La mia presidenza alla guida della Calre offrirà sicuramente nuove opportunità per la promozione della Regione Abruzzo, ma sarà altresì un'occasione preziosa per rafforzare il regionalismo in senso lato». Lo ha detto il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano. Kessler, congratulandosi con il neo Presidente, ha voluto sottolineare come si sia giunti a questo traguardo, grazie alla «convergenza unanime di tutte le Regioni italiane ed europee, sulla candidatura abruzzese. Convergenza - conclude Giovanni Kessler - sostenuta dalle doti di competenza e valore del Presidente Pagano».

Pescara, 9 dicembre 2010

Roseto degli Abruzzi. Lezione di legalità fiscale all'ITCG "V. Moretti" di Roseto degli Abruzzi



“Slalom degli studenti delle classi quinte tra imposte, tasse e contributi”. E’ lo slogan coniato dall’Istituto Tecnico Commerciale “Vincenzo Moretti” di Roseto degli Abruzzi per la locandina che ha annunciato l’incontro del 9 dicembre 2010 tra i funzionari dell’Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Teramo ed i circa 120 studenti delle quinte classi della scuola, nell’ambito del Progetto “Fisco & Scuola”.

L’iniziativa, che rientra tra le attività strumentali organizzate dall’Istituto Scolastico “V. Moretti” con gli Enti Esterni, si inserisce nell’ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per l’anno scolastico 2010-2011.

Il percorso formativo ha previsto la proiezione di un cartone animato per i bambini delle scuole elementari e medie e di un cortometraggio per gli alunni degli istituti superiori. Due allegri personaggi, “Pag e Tax”, alle prese con la realtà quotidiana, dimostrano ai ragazzi come “Chi paga le tasse ha tutto da guadagnare”.

Al termine della proiezione del filmato il personale dell’Agenzia si è intrattenuto con gli studenti, che hanno mostrato particolare interesse per gli argomenti trattati e compreso l’obiettivo dell’iniziativa.

Nel pomeriggio, invece, i funzionari dell’ufficio hanno tenuto un intervento tecnico rivolto ad un gruppo di studenti che hanno aderito al percorso formativo di tirocinio pratico nell’ambito del progetto “Impresa Formativa Simulata”. Per spiegare più da vicino ai ragazzi gli aspetti fiscali, è stato simulato l’esercizio reale di un’attività economica. Nel corso dell’incontro sono state poi illustrate l’organizzazione e le funzioni dell’Agenzia delle Entrate, gli adempimenti fiscali a carico dei contribuenti, le modalità operative di contrasto all’evasione, il modello di dichiarazione Unico e alcuni casi di “verifica fiscale”.

“L’obiettivo degli incontri è quello di fornire agli studenti un primo contatto con il vasto mondo del fisco attraverso percorsi didattici adatti alla loro età, elaborati dai funzionari degli uffici finanziari - ha dichiarato il Direttore Regionale, Rossella Rotondo - e durante gli incontri gli studenti hanno la possibilità di conoscere il sistema delle imposte vigente nel nostro Paese, le attività degli uffici e l’importante funzione di servizio pubblico svolta dell’Agenzia delle Entrate”.

L’Aquila, 9 dicembre 2010

EUROPA: GIOVEDI’ A PESCARA PASSAGGIO DI CONSEGNE PRESIDENZA CALRE 2011. IN ABRUZZO IL MINISTRO FRATTINI

EUROPA: GIOVEDI’ A PESCARA PASSAGGIO DI CONSEGNE PRESIDENZA CALRE 2011. IN ABRUZZO IL MINISTRO FRATTINI

(L’Aquila, 7 dicembre 2010). (acra). È in programma, giovedì 9 dicembre 2010, alle ore 12, nella sala polivalente della sede di Pescara del Consiglio regionale dell’Abruzzo, in Piazza Unione, il passaggio di consegne per la Presidenza Calre 2011. All’evento istituzionale parteciperà il Presidente uscente della Conferenza delle Assemblee regionali europee con poteri legislativi, **Giovanni Kessler** (Presidente del Consiglio provinciale di Trento), il quale sarà a Pescara per sottoscrivere il passaggio di consegne al neo presidente Calre, **Nazario Pagano**, eletto all’unanimità nel corso dell’assemblea plenaria del 5 ottobre 2010 a Trento.

A seguire, nel pomeriggio, a partire dalle ore 17.30, si terrà, nell’Auditorium “Petruzzi”, in via delle Caserme a Pescara, il

convegno dal titolo: **“L’Abruzzo alla guida della Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee”**, organizzato dalla Presidenza del Consiglio regionale dell’Abruzzo, al quale parteciperà il Ministro degli Affari Esteri, **Franco Frattini**.

Al convegno, inoltre, interverranno il Presidente della giunta regionale dell’Abruzzo, **Gianni Chiodi**, anche in qualità di vice presidente di Aer (*Assemblee delle Regioni Europee*), **Pascal Goergen** (*Presidente della Regleg - Conferenza delle Regioni con poteri legislativi*), **Davide Boni** (*Presidente del Consiglio regionale della Lombardia e coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali*), **Rojo Noguera Pilar** (*Presidente dell’Assemblea regionale della Galizia - Spagna*), **Juan Ramòn Ferriera Diaz** (*Presidente dell’Assemblea regionale dell’Extremadura - Spagna*), **Clodovaldo Ruffato** (*Presidente del Consiglio regionale del Veneto*), **Giuliano Fedeli** (*Vice Presidente del Consiglio regionale della Toscana*) e **Vittoriano Solazzi** (*Presidente del Consiglio regionale delle Marche e delegato Rapporti UE*).

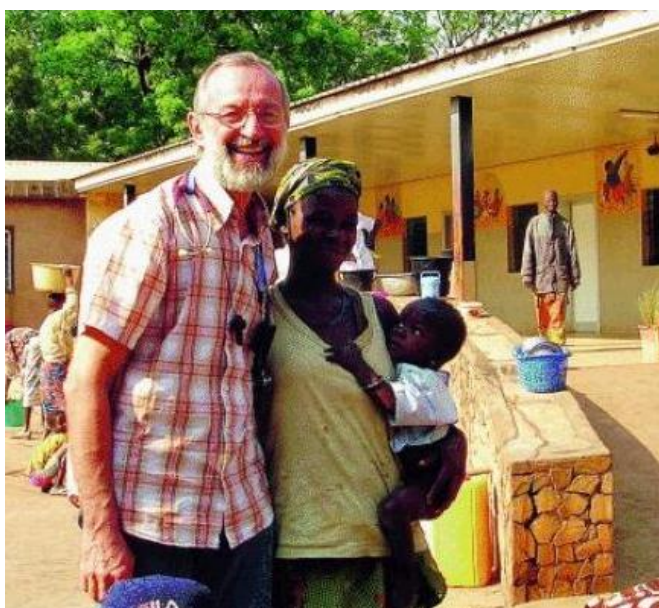
L’Aquila, 7 dicembre 2010

“CONCERTO PER TANGUIETA”, CON MUSICHE DI ADA GENTILE Orchestra Giovanile di Roma e La Sapienza, iniziativa di solidarietà per un ospedale in Africa

Caro Direttore,

se può essere d’interesse, ecco una nota su un concerto di solidarietà che si terrà il 22 dicembre presso la Prima Università di Roma, per sostenere un ospedale nel Benin, in Africa. In programma anche musiche della compositrice abruzzese Ada Gentile, con l’Orchestra Giovanile di Roma, diretta dal maestro Vincenzo Di Benedetto.

Con viva cordialità
Goffredo Palmerini



Fra Fiorenzo Priuli

“CONCERTO PER TANGUIETA”, CON MUSICHE DI ADA GENTILE

Orchestra Giovanile di Roma e La Sapienza, iniziativa di solidarietà per un ospedale in Africa

di **Goffredo Palmerini**

L'AQUILA - Si terrà il 22 dicembre, alle 18 e trenta, nell'Aula Magna della prima dell'**Università "La Sapienza"** un concerto dell'**Orchestra Giovanile di Roma**, diretta da **Vincenzo Di Benedetto**. L'iniziativa di solidarietà contribuirà a sostenere un progetto di collaborazione tra il Dipartimento di Chirurgia Generale diretto dal prof. **Piero Chirletti** e l'ospedale **Fatebenefratelli "Saint Jean de Dieu"**, a **Tanguiéta**, cittadina nel nord del **Benin**, in Africa. L'ospedale, nato nel 1970, è stato proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come modello per la formazione di équipes sanitarie. Dispone di circa 300 posti letto, due sale operatorie ed un pronto soccorso che lavorano a ciclo continuo, effettuando ogni anno alcune migliaia d'interventi chirurgici, visite mediche e prestazioni ambulatoriali. La struttura ospedaliera è punto di riferimento importante non solo per le popolazioni del **Benin**, ma anche per quelle dei paesi limitrofi, come **Togo, Ghana, Niger e Burkina Faso**. Funziona inoltre come scuola di specializzazione per studenti e come centro di coordinamento sanitario per i 17 dispensari dell'area circostante, effettuando periodiche campagne di vaccinazione contro tetano, poliomielite e morbillo. L'ospedale è diretto da un frate chirurgo, **Fra Fiorenzo Priuli**, originario di **Cemmo**, in Val Camonica. Il missionario in camice bianco opera in Africa da circa 40 anni, garantendo al meglio l'efficienza della struttura e la continuità del lavoro. I medici che operano per **Tanguiéta** sono tutti giovani fortemente motivati, come giovani sono i componenti dell'Orchestra di Roma. L'iniziativa promuove dunque un reciproco sostegno tra giovani e di certo sarà un'occasione d'incontro tra due realtà così belle, seppure così diverse. Con il "**Concerto per Tanguiéta**" l'**Orchestra Giovanile di Roma**, diretta da **Vincenzo Di Benedetto**, solisti **Amira Al Habash** (violino), Alessandro Cilona (flauto) e **Livio De Angelis** (violino), partecipa appieno a questa significativa opera filantropica. In programma musiche di Albinoni, Bach, Beethoven, Weill, Badelt e Ada Gentile.

Ada Gentile è una delle figure più rilevanti della composizione contemporanea internazionale. La compositrice abruzzese è nata ad **Avezzano**, in provincia dell'Aquila. Diplomata in pianoforte e composizione al **Conservatorio di Santa Cecilia**, si è perfezionata sotto la direzione di **Goffredo Petrassi**. Affermatasi in vari concorsi internazionali di composizione (**Amsterdam '82, Budapest '86, Essen '95**, ed altri), le sue opere sono state eseguite in tutto il mondo, in sedi prestigiose come il **Centre Pompidou** di Parigi, il **Mozarteum** di Salisburgo, la **Carnegie Hall** di New York, il **Teatro Reale** di Madrid, l'**Accademia Ferenc Liszt** di Budapest, il **Gartner Platz Theater** di Monaco, l'**Art Institute** di Chicago, la **Radio Hall Sfb** di Berlino, l'**Accademia di Musica** di Cracovia, il **Teatro La Fenice** di Venezia, il **Teatro Carlo Felice** di Genova e l'**Accademia di Santa Cecilia**. **Ada Gentile** ha scritto oltre 60 opere - la gran parte pubblicate e incise da Ricordi, ma anche da altre case discografiche - per strumento solista, per gruppi da camera, per orchestra e teatro da camera. E' stata direttore artistico dell'**Orchestra da Camera "Goffredo Petrassi"** (1986-'89), consigliere della **Biennale di Venezia** (dal 1993 al '97), direttore artistico del Teatro Lirico di **Ascoli Piceno** (1996-'99) mentre, sin dal 1978, è direttore artistico del **Festival di Musica Contemporanea "Nuovi Spazi Musicali"** che si tiene annualmente a Roma.

L'**Orchestra Giovanile di Roma** ha svolto per otto anni la sua attività in seno alla Fondazione Arts Academy, una delle Accademie di musica più prestigiose d'Italia. Dal luglio 2009 si è costituita in [Associazione indipendente](#). L'orchestra è composta da 50 strumentisti dai dieci ai ventuno anni. Ha eseguito in questi anni un repertorio sinfonico, musiche di ispirazione folk, musiche da film, opere del periodo barocco nelle versioni originali. Ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, partecipando a molti Festival internazionali per Orchestre giovanili. E' diretta da **Vincenzo Di Benedetto**. Diplomato in chitarra nel 1985 al Conservatorio di Santa Cecilia, **Di Benedetto** ha studiato direzione d'orchestra con Patrizio Esposito, diplomandosi successivamente al Corso Biennale di Perfezionamento in Direzione d'Orchestra tenuto da **Gilberto Serembe** presso l'**Accademia Musicale Pescarese**. Nelle formazioni cameristiche "Duo Chitarristico Romano" e "Trio Concentus" ha tenuto concerti in tutta Italia ed effettuato numerose tournées all'estero, da solista è stato invitato nei più importanti festival chitarristici del mondo. Ha collaborato, come solista o professore d'orchestra, con prestigiose istituzioni, tra cui la Filarmonica di Timisoara, l'International Chamber Ensemble, l'Orchestra Regionale del Lazio, l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra Sinfonica RAI di Roma, l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sotto la guida di importanti direttori come **Giuseppe Sinopoli, Luciano Berio, Kent Nagano, Stefan Anton Reck, Francesco La Vecchia, Francesco Carotenuto e Roberto Gabbiani**.

Appuntamento, dunque, al 22 dicembre nell'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza", con il "**Concerto per Tanguiéta**". Una bella iniziativa di solidarietà con tanti giovani come protagonisti: medici e musicisti dell'Orchestra Giovanile di Roma. Molti anche i motivi d'interesse, in particolare le musiche di **Ada Gentile**, raffinata e prestigiosa compositrice abruzzese, la cui attività spesso incrocia la solidarietà e i valori etici. Un'artista che ama l'Abruzzo e da Roma, dove vive, torna spesso nella sua terra, la Marsica. Anche se il mondo, per lei, davvero non ha confini.

Venezuela. CONCLUSA LA SECONDA SETTIMANA ABRUZZESE CON L'ELEZIONE DI MISS ABRUZZO IN VENEZUELA 2010

Gentile direttore, se può essere d'interesse, giro volentieri questa nota di **Germana Pieri** (L'italo, Maracaibo) sulla **Seconda SETTIMANA ABRUZZESE** che si è svolta la scorsa settimana a **San Cristobal**, con vari eventi sociali e culturali, che sono culminati con l'elezione di **Miss Abruzzo in Venezuela 2010**. La prossima edizione della Settimana Abruzzese, nel 2011, sarà tenuta a **Maracaibo**, nollo Stato di Zulia. Alcune immagini a corredo. Con viva cordialità Goffredo Palmerini



CONCLUSA LA SECONDA SETTIMANA ABRUZZESE CON L'ELEZIONE DI MISS ABRUZZO IN VENEZUELA 2010

di **Germana Pieri***

Un evento come "**MISS ABRUZZO IN VENEZUELA**" così, non ce lo saremmo mai immaginato. La manifestazione, promossa dalla **Federazione delle Associazioni Abruzzesi in Venezuela**, che si è svolta nel marchio della **Seconda Settimana Abruzzese** dal 24 al 27 novembre scorsi, ha superato ogni aspettativa. La spettacolarità nella scenografia e nell'organizzazione, è stata di grande impatto tra gli spettatori nel salone Leonardo Da Vinci del Centro Italo-Venezuelano di **San Cristobal**. Grazie al coordinamento del Presidente del concorso Miss TÁCHIRA per l'elezione della candidata al Miss VENEZUELA, dr. **Alfredo Oligino**, la serata ha offerto ad un pubblico numeroso ed estasiato uno show di straordinaria bellezza, degno di un MISS ITALIA, a sottolineare la grazia delle dieci giovani rappresentanti delle altrettante Associazioni Abruzzesi di tutto il territorio nazionale. Delicatissimo lo scenario e la decorazione del Salone; di alta qualità gli artisti invitati (il **Coro Giovanile** dello Stato Táchira, il tenore **Gregorio Pino**, ed il cantante criollo **Alexander**, accompagnato da quattro arpe e chitarre tipiche di quattro corde, che ha mandato in visibilio il pubblico per i suoi stornelli improvvisati); di grande signorilità la coppia di presentatori (**Armando Margiotta** e **Arianna Pérez**); di qualità la Giuria; tutto è stato composto in un contorno da favola alle sfilate delle dieci giovani di origine abruzzese.



Claudia Forgione per Caracas, **Mellani Scotti Giampietro** per lo Stato Aragua, **Tiziana Mancini** per La Victoria, **Raiza Ranauro** per lo Stato Falcón, **Silvana Antidormi** per lo Stato Merida, **Alessandra Rasetta** per lo Stato Táchira, **Emily Massaro** per la Costa Oriental del Lago, **Pierina Lucente** per lo Stato Trujillo, **Angi Di Clemente** per lo stato Zulia, e **Maria de los Angeles Cerato** per lo Stato Portuguesa, hanno aperto la serata con un 'opening' in cui si sono cimentate con grande maestria in una coreografia che le ha presentate assieme ad un gruppo professionista di danza. Sotto i riflettori e luci variopinte, sono seguite poi le sfilate in costume, nei coloratissimi abiti tradizionali abruzzesi (molto apprezzati per la raffinatezza delle rifiniture) ed infine in abito da sera.

Tra una sfilata e l'altra, la Federazione ha consegnato alcune targhe di riconoscimento ai corregionali, per il loro operato nell'associazionismo abruzzese: alla memoria di **Gabriele Rasetta** fondatore dell'Associazione Abruzzese Casa del Táchira, a **Fantino Capoccioni**, co-fondatore della stessa, e a **Pietro Lucente** fondatore dell'Associazione dello Stato Trujillo, tutti co-fondatori della **Federazione Abruzzese**. Già in mattinata, durante l'ultima Assemblea del 2010 della Federazione, era stata consegnata una targa in memoria del giovane **Giancarlo Colasante**, barbaramente ucciso dai suoi sequestratori ad inizio del mese a Caracas, ricordando il suo impegno nel **Comitato Giovanile** dell'Associazione Abruzzesi in Venezuela della Capitale e nell'Agiv, **Associazione Giovani Italo-Venezuelani**. All'atto protocollare erano presenti i tre membri del CRAM, Maria **Gabriella Marcacci**, **Mirtha D'Astolfo** e **Johnny Margiotta**.

A seguire è stata presentata Miss Abruzzo 2009, **Valeria Segnini Lucente**, la quale ha ricordato l'esperienza vissuta in Abruzzo, durante il viaggio-studio di quindici giorni offerto dal Presidente del Consiglio Regionale **Nazario Pagano** a tutte le candidate, ringraziando tutti per questa grande opportunità. Grandi momenti di emozione infine, sono stati vissuti dalle ragazze per l'elezione finale. Così, Miss Abruzzo 2010 é stata eletta **Stefania Antidormi**, Prima Finalista **Pierina Lucente**, Seconda Finalista **Alessandra Rasetta**. Caldissimi i complimenti di tutti i presenti, in particolare del **Console Curatolo**, che ha apprezzato lo sforzo enorme e con grandi sacrifici, anche economici, di un gruppo di abruzzesi legati alla propria terra d'origine per diffonderne la cultura, le tradizioni e le bellezze. Di rilievo l'apporto dato dal Presidente del Centro Italo di San Cristobal, **Aldino Rasetta**, e la sua gentile signora Rita, nell'offrire alle delegazioni di abruzzesi una tre giorni colma di attenzioni ed attività, come la serata con arrosticini e vino Montepulciano, e uno show di salsa. Apprezzatissimo il tour che li ha portati a conoscere i parchi ed i paesi piú caratteristici con degustazioni di piatti tipici.

La Seconda **SETTIMANA ABRUZZESE** si è conclusa così, con grande soddisfazione e gioia di stare insieme, premiando lo sforzo della **Federazione delle Associazioni Abruzzesi**, presieduta da **Giovanni Margiotta**, nell'avviare iniziative atte a radunare i corregionali, ma soprattutto a coinvolgere i giovani nell'associazionismo ed a diffondere la cultura della propria terra, non dimenticando quella del paese che ci ospita. A proposito di giovani, in Assemblea è stato deciso di promuovere in un convegno dei giovani a livello continentale. Appuntamento all'anno prossimo, quando la **Terza SETTIMANA ABRUZZESE** si svolgerà nella città di **Maracaibo** per l'elezione di Miss ABRUZZO 2011.

**L'italo, Maracaibo (Venezuela)*

E' NATA A WOLFSBURG (GERMANIA) L'ASSOCIAZIONE DEI GIOVANI ITALIANI

Gentile direttore, se può essere d'interesse, giro volentieri questa breve nota di Silvestro Gurrieri sulla costituzione dell'Associazione "Giovani italiani di Wolfsburg". La città tedesca, una delle capitali dell'auto - vi ha sede la Volkswagen - conta una comunità italiana assai numerosa. Risiede a Wolfsburg il rappresentante per la Germania nel Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo (CRAM), Rocco Artale, che è anche Consigliere comunale. Con viva cordialità Goffredo Palmerini

E' NATA A WOLFSBURG (GERMANIA) L'ASSOCIAZIONE DEI GIOVANI ITALIANI

*di Silvestro Gurrieri**

WOLFSBURG (Germania) - Sabato scorso, 27 novembre, è stata costituita l'Associazione "Giovani Italiani Wolfsburg", che sarà coordinata da Carmelo Civa, uno dei delegati tedeschi alla prima Conferenza dei Giovani italiani nel mondo, svoltasi a Roma nel 2008. Proprio in quella occasione nacque l'idea di un'associazione giovanile a Wolfsburg, che, ora finalmente costituita, ha tra i suoi obiettivi la collaborazione con le altre associazioni giovanili in Germania e nel mondo.

"Vogliamo farci portavoce dei giovani italiani a Wolfsburg, vogliamo essere partecipi della vita sociale e culturale sul territorio, ma vogliamo anche divertirci", spiega Carmelo Civa, che aggiunge: "Ci sono diverse problematiche che riguardano i giovani italiani in Germania, come l'insuccesso scolastico, l'alta percentuale di disoccupazione e la scarsa qualificazione professionale. Temi come razzismo e discriminazione, così come il riconoscimento dei titoli di studio e qualifiche acquisite all'estero, sono sulla nostra agenda".

I giovani della nuova associazione, dichiara ancora Civa, "vogliono pianificare alcune attività nel 2011, come per esempio organizzare conferenze tematiche e culturali, andare a vedere la partita della nostra nazionale a Dortmund, partecipare a concerti, visitare musei o organizzare serate di divertimento".

L'associazione, ad oggi, conta 40 iscritti e sostenitori. "Vogliamo crescere e coinvolgere in questo progetto più giovani possibili, come punto d'incontro e svolgimento delle attività abbiamo bisogno di una sede. Per questo - conclude Civa - faremo di tutto per realizzare in futuro questo desiderio ". Carmelo Civa sarà affiancato dalla Vice coordinatrice Nadia Pittelli, dal tesoriere Salvatore La Fauci, dal Segretario Giuseppe Cinà. Gli altri consiglieri sono Angelo D'Ippolito, Stefania Mandaglio, Marco Puddu, Francesco Cinà e Christian Ciancimino.

*comisano@yahoo.de

Wolfsburg, in Bassa Sassonia, è una città di 122 mila abitanti. E' famosa per essere una delle capitali dell'auto, infatti è la sede della Volkswagen. Le altre città dell'auto, in Germania, sono Stoccarda (Mercedes), Monaco di Baviera (Bmw) e Ingolstadt (Audi). La città ha una forte componente d'immigrati e la comunità italiana è assai numerosa, se si pensa che nel solo stabilimento della Volkswagen lavorano quasi settemila italiani, con una punta di novemila negli anni Settanta. A Wolfsburg risiede Rocco Artale, abruzzese di Alanno emigrato in Germania nel 1961, da quattordici anni Consigliere comunale della città. Artale è anche il rappresentante per la Germania nel Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo (CRAM).

annotazione di Goffredo Palmerini